

Acconto IVA, la scadenza si avvicina

☒ Entro il **28 dicembre**, e non il 27 trattandosi di una domenica, tutti i contribuenti IVA, ad eccezione di coloro che non sono tenuti a effettuare le liquidazioni periodiche IVA, mensili o trimestrali, dovranno versare l'**acconto IVA 2015**. Le modalità per procedere al **calcolo** sono sempre le medesime, e precisamente:

- il **metodo storico**, che consente di calcolare l'acconto IVA nella misura dell'**88%** del versamento effettuato, o che avrebbe dovuto essere effettuato, per il mese o trimestre del 2014;
- il **metodo previsionale**, che prevede il calcolo dell'acconto sulla base di una stima delle **operazioni** che si ritiene di effettuare **fino al 31 dicembre**. Anche in tal caso l'acconto è pari all'**88%** (dell'IVA che si prevede di dover versare);
- il **metodo analitico**, il cui calcolo si basa sulle **operazioni effettuate fino al 20 dicembre**. In particolare, l'acconto è pari al 100% dell'importo risultante da un'apposita liquidazione che tiene conto dell'IVA relativa alle operazioni registrate nei primi 20 giorni di dicembre, per i contribuenti mensili, e nel periodo 1° ottobre – 20 dicembre per i contribuenti trimestrali.

A cambiare probabilmente saranno le **sanzioni** in caso di **ritardato o di omesso versamento** dell'acconto IVA 2015: se dovesse essere confermato l'attuale testo del **DdL Stabilità 2016**, infatti, l'efficacia della **riforma del sistema sanzionatorio**, recata dal **D.Lgs. n. 158/2015** e prevista a decorrere dal 2017, verrebbe anticipata già al **1° gennaio 2016**. In tal caso entrerebbe già in vigore dal prossimo anno il novellato **art. 13, D.Lgs. 471/97** che riduce **dal 30 al 15%**

la sanzione per i ritardati versamenti eseguiti entro 90 giorni dalla scadenza e, di riflesso, dal **2 all'1%** giornaliero la sanzione per i ritardi fino a 14 giorni.

FONTE: <http://fiscopiu.it>